# Epatite C: Screening gratuito ancora per tutto il 2026

***Dall’avvio della campagna in Piemonte effettuati oltre 115 mila test***

Scoprire l’infezione in tempo significa curarla e guarire: è questo il messaggio al centro delle campagne di prevenzione contro l’epatite C promosse dal Servizio Sanitario Regionale del Piemonte, in linea con le politiche nazionali di salute pubblica.

Proprio in questi giorni è stata confermata la proroga dello screening gratuito fino al 31 dicembre 2026, offrendo a un’ampia fascia di popolazione un’opportunità in più per tutelare la propria salute.

L’epatite C è una delle principali cause di malattia cronica del fegato. Se non diagnosticata e trattata, può evolvere nel tempo verso forme gravi come la cirrosi e il tumore del fegato. La particolarità di questa infezione è però la sua frequente assenza di sintomi: nella fase iniziale, circa il 70% delle persone infette non sa di esserlo.

Nella maggior parte dei casi l’infezione decorre in modo silente: solo una parte delle persone elimina spontaneamente il virus, mentre in circa il 70% dei casi si sviluppa una forma cronica. Quando compaiono, i sintomi possono includere stanchezza, nausea, dolori addominali, febbre e ittero, ma spesso arrivano quando la malattia è già avanzata.

Secondo l’Organizzazione mondiale della Sanità, la diffusione dell’HCV varia notevolmente nel mondo. In Italia si stima che tra l’1 e il 2,2% della popolazione sia entrato in contatto con il virus e che una quota compresa tra lo 0,74 e l’1,7% presenti un’infezione attiva.

**Come si trasmette l’epatite C**

Il contagio avviene esclusivamente attraverso il contatto con sangue infetto, ad esempio:

- condivisione di aghi e siringhe
- trasmissione per via verticale da madre a figlio
- esposizioni sanitarie
- trasfusioni di sangue e trapianti di organi
- rapporti sessuali con persona infetta
- tatuaggi o piercing non regolamentati
- condivisione di oggetti personali

L’epatite C non si trasmette attraverso contatti quotidiani come abbracci, baci, condivisione di posate, cibo, acqua o servizi igienici.

**Una terapia efficace e sicura**

Oggi l’epatite C può essere curata nella quasi totalità dei casi. Le terapie antivirali orali sono brevi, ben tollerate e consentono di guarire oltre il 95% dei pazienti, indipendentemente dall’età e dalle condizioni cliniche. Per questo la diagnosi precoce è fondamentale.

**Screening e prevenzione in Piemonte**

La prevenzione passa soprattutto attraverso lo screening. Il Ministero della Salute ha previsto lo screening gratuito e volontario per le persone nate tra il 1969 e il 1989, ora prorogato fino al 31 dicembre 2026.

Il test può essere effettuato tramite:

- test sierologico su prelievo di sangue
- test rapido capillare

In caso di risultato positivo, la persona viene contattata dal Centro specialistico di riferimento per la presa in carico e l'avvio del percorso di cura.

La prevenzione resta uno degli strumenti più efficaci per proteggere la salute: aderire allo screening significa prendersi cura di sé e contribuire all'obiettivo di eliminare l'epatite C come problema di sanità pubblica.

**I dati dello screening in Piemonte**

Dal novembre 2021 a fine 2025 sono 115.417 i piemontesi che si sono sottoposti al test, di cui 100 sono risultati positivi all'HCV.

**Come aderire online**

È possibile dare la propria preadesione andando sulla pagina

https://www.salutepiemonte.it/servizi/screening-epatite-c?nid=1165

Si sarà poi contattati dall'Asl di appartenenza per effettuare il test.

**I centri di cura e prevenzione e le iniziative sul territorio regionale**

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/screening-epatite-c

Data di pubblicazione: 21/01/2026

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica-locale/epatite-c-screening-gratuito-ancora-per-tutto-il-2026/21/01/2026/